



Regione Toscana

ANNO VIII - NUMERO 22 - Ottobre 2011  
Distribuzione gratuita

**M**  **C**  
**TOSCANA**

**Notiziario Regionale delle Medicine Complementari**

A cura di: Centri regionali di riferimento, Rete Toscana Medicina Integrata, Azienda USL 2 di Lucca

**IN PRIMO PIANO**

# **NUOVE TARIFFE CONTINUITÀ DEI SERVIZI**



**NELL'INTERNO: Notizie dai centri regionali di riferimento, dai centri pubblici e associazioni, recensioni, news dalle Regioni, dall'Italia, dall'Europa e dal mondo**

# Un intervento indispensabile per garantire efficienza e continuità dei servizi

**Cambiano i ticket per le attività di medicina complementare in Toscana**



La copertina di questo numero

## SOMMARIO

n. 22 - Ottobre 2011

Editoriale	2
In primo piano	3
Attività regionali	5
Centro di Medicina Tradizionale Cinese - Firenze	7
Centro di Omeopatia - Lucca	9
Centri Pubblici e Associazioni	11
Ricerca internazionale	13
Appuntamenti	14
Recensioni	15
News	16

La difficile situazione economica che vive il nostro Paese è sotto gli occhi di tutti. I pesanti tagli decisi a livello nazionale pesano in maniera drammatica sui fondi a disposizione degli Enti locali e delle Regioni per garantire alla popolazione i servizi essenziali in settori nodali come l'istruzione, i servizi sociali ed anche la sanità.

La Regione Toscana ha deciso però di provare a rispondere a questa situazione volendo confermare, nel rispetto di quei principi di giustizia, equità e universalità, i livelli di servizi che da sempre caratterizzano il Servizio sanitario regionale (SSR). Lo ha fatto varando una serie di interventi in sanità del tutto nuovi a livello nazionale che hanno lo scopo di garantire il diritto alla salute per la parte più debole della popolazione, chiamando i cittadini della Toscana a compartecipare alla spesa sanitaria secondo fasce di ticket differenziate sulla base delle possibilità reddituali ed economiche familiari o individuali, contrariamente all'indicazione data dal Governo di imporre un ticket di 10 euro, uguale per tutti e su ogni ricetta. L'esigenza di aumentare le risorse in sanità, razionalizzandone anche la spesa ma garantendo nel contempo qualità, appropriatezza e universalità dei servizi di salute offerti ai cittadini, riguarda anche il settore delle medicine complementari di cui la Regione Toscana promuove da oltre un decennio l'integrazione nel sistema pubblico di salute.

Si registrano, infatti, ad oggi oltre 110 ambulatori con una presenza capillare sull'intero territorio regionale. In questo settore, come si può leggere nel "Primo Piano" del Notiziario, si è proceduto perciò ad aggiornare le tariffe delle prestazioni erogate nell'ambito della specialistica ambulatoriale, in vigore dal 2005. Queste sono state adeguate al loro costo effettivo con il conseguente aumento del contributo richiesto al cittadino come partecipazione alla spesa.

Si è agito tenendo conto dell'attuale situazione economica e in particolare del

fatto che le medicine complementari sono escluse a livello nazionale dai Livelli Essenziali di Assistenza e quindi non sono finanziate dal Fondo sanitario nazionale, ma rientrano in quelle attività integrative che la Regione offre ai suoi cittadini grazie alla propria solidità di bilancio. Inoltre le medicine complementari non sono più un campo di sperimentazione ed è quindi necessario assicurarne la compatibilità con i principi di sostenibilità del sistema di cui fanno parte. Quest'intervento, sancito con la delibera n. 652 approvata dalla Giunta regionale toscana lo scorso 25 luglio, modifica il Nomenclatore tariffario nella parte riservata alle medicine complementari e nella tabella 1 dell'Allegato dettaglia codici e costi delle prestazioni. Si tratta di un provvedimento indispensabile nella prospettiva di mantenere i servizi di medicina complementare nel SSR, consentendo il loro sviluppo integrato con la medicina ufficiale, garantendo gli aspetti di universalità, qualità e sicurezza che hanno contraddistinto sin dai primi passi il percorso di integrazione. Un percorso sviluppato all'insegna della qualità delle cure e della professionalità degli operatori, in sinergia con gli Ordini professionali, e affiancato da una costante attività di produzione normativa unica nel panorama nazionale.

La rete degli ambulatori di medicina integrata continua a essere presente nel territorio regionale e parallelamente si rafforzano le attività da essa espletate, come dimostra il monitoraggio condotto attraverso l'analisi dei flussi regionali delle prestazioni di specialistica ambulatoriale (flussi SPA): la lettura di questi dati permette di analizzare in maniera sempre più diretta, concreta e propositiva il bisogno di salute della popolazione toscana e la risposta del sistema anche in materia di medicine complementari.

E' un percorso dunque che va avanti misurandosi con coraggio con le sfide di un momento difficile come quello attuale.

*Lorenzo Roti*

Dirigente Settore servizi alla persona sul territorio - Regione Toscana

# **NUOVE TARIFFE PER I SERVIZI DI MEDICINA COMPLEMENTARE**

***Aggiornato il Nomenclatore tariffario regionale nella parte riguardante le medicine complementari con un adeguamento delle tariffe all'effettivo costo rilevato***

In Regione Toscana le prestazioni di medicina complementare sono state incluse da tempo nella specialistica ambulatoriale. Ad esse è stata assegnata una voce specifica nel Nomenclatore tariffario regionale, che definisce l'importo della spesa a carico del cittadino per i vari servizi che sono erogati all'interno del Servizio sanitario regionale (SSR).

Ripercorrendo sinteticamente i passaggi sinora realizzati in quest'ambito, si ricorda la delibera della Giunta regionale n. 655/2005 che, in applicazione del Piano sanitario regionale 2005-2007, prevedeva l'introduzione nel Nomenclatore regionale della branca specialistica denominata "medicine complementari" e l'inserimento al suo interno delle prestazioni di medicina complementare. Codici e tariffe erano indicati nell'allegato A che completava l'atto.

Dal 2005, mentre la rete degli ambulatori veniva via via ampliata con l'apertura di ambulatori che hanno raggiunto il numero di 112 nell'intera Regione (si veda l'articolo alla pag. 5 del Notiziario), le tariffe sono rimaste immutate. In questi anni, quindi, migliaia di cittadini toscani hanno potuto

utilizzare le medicine complementari all'interno delle strutture del Servizio sanitario regionale e usufruire di servizi di qualità e di trattamenti appropriati a costi sostenibili anche per le fasce sociali meno abbienti. Si tratta di un fenomeno unico a livello nazionale, dove queste medicine sono praticate quasi esclusivamente in ambito privato. Oggi, conclusa la fase di sperimentazione, le medicine complementari sono di fatto parte integrante del Servizio sanitario regionale. Al fine di garantirne la compatibilità con i principi di sostenibilità del sistema e tenendo conto dell'attuale situazione economica, la Regione Toscana ha provveduto di recente a ritoccare le tariffe del Nomenclatore tariffario anche nella parte riguardante queste medicine. Lo ha fatto con la delibera n. 652, approvata dalla Giunta regionale toscana il 25 luglio scorso. A seguito di un attento e costante monitoraggio delle attività, le tariffe delle prestazioni di medicina complementare erogate nella specialistica ambulatoriale sono state aggiornate, aumentando il contributo alla spesa richiesto al cittadino. Più precisamente il Nomenclatore tariffario regionale delle

**TABELLA 1**

BRANCA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFE	NOTE
1	C.01.1	Visita di medicina complementare: agopuntura	24,00	
1	C.01.2	Visita di medicina complementare: fitoterapia	24,00	
1	C.01.3	Visita di medicina complementare: omeopatia	24,00	
1	C.01.4	Visita di medicina complementare: medicina manuale	24,00	
1	C.02	Manipolazioni di medicina manuale: uno o più distretti. Tariffa per singolo trattamento	36,00	non tariffabile quando eseguita contestualmente alla prestazione C.01.04
1	C.03	Agopuntura associata ad altre tecniche quali: moxibustione, fior di prugna, elettrostimolazione, auricoloterapia, craniopuntura, coppettazione Tariffa per singolo trattamento	24,00	
1	C.04	Agopuntura, auricoloterapia, craniopuntura, fior di prugna, coppettazione, moxibustione Tariffa per singolo trattamento	18,00	Codificare solo se eseguite singolarmente. Non tariffabile in aggiunta alla prestazione cod. C.03
1	C.05	Tuina pediatrico Tariffa per singolo trattamento	24,00	
1	C.06	Disassuefazione dal fumo Tariffa per 4 sedute	200,00	
A1	99.91	Agopuntura per anestesia incluso: elettroagopuntura per seduta, ciclo: fino ad un max di 4 prestazioni	9.70	esclusivamente per anestesia in ambito chirurgico

prestazioni specialistiche ambulatoriali è stata aggiornata la tabella 1 dell'allegato A, che costituisce parte essenziale e integrante dell'atto (vedi tabella 1). Si persegue in questo modo un duplice obiettivo: da una parte adeguare le tariffe delle prestazioni di medicina complementare al reale costo rilevato, attraverso una razionalizzazione della spesa sanitaria, dall'altra confermare e consolidare l'offerta di queste terapie nell'ambito del SSR.

La delibera stabilisce che le prestazioni di medicina complementare siano erogate nei presidi del SSR ai cittadini residenti in Toscana con una partecipazione alla spesa che corrisponde all'intera tariffa indicata nel Nomenclatore tariffario regionale, come riportato nella tabella (con l'eccezione dei soggetti che godono di un diritto totale di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria) e ai cittadini non residenti nel territorio regionale secondo quanto stabilito all'art. 30, comma 1, della legge regionale 40 del 2005. Ogni seduta di agopuntura, fitoterapia e

omeopatia (sia la prima visita sia i controlli successivi) è considerata come prima visita e ha un costo per il cittadino di 24 euro. Di seguito qualche esempio. Per l'utente che intende effettuare un ciclo di auricoloterapia (composto di 9 sedute), invece, la prima visita ha un costo di 24 euro e i trattamenti successivi di 18, per un totale di 168 euro. La tariffa per un trattamento di moxibustione è di 18 euro e di 108 quella di un ciclo composto da 6

trattamenti. La tariffa delle 4 sedute che compongono un ciclo di disassuefazione dal fumo è di 200 euro.

Si ricorda, infine, che il ticket aggiuntivo previsto dalla stabilizzazione finanziaria (legge 111 del 15 luglio 2011 e delibera di Giunta regionale n. 722 del 4 agosto 2011), si applica alle visite specialistiche, quindi anche a quelle di medicina complementare, secondo le fasce di reddito identificate dalla Regione Toscana.

## Gruppo di lavoro ospedale di Pitigliano

Il 25 luglio 2011 è stata approvata la delibera della Giunta regionale toscana n. 650 che istituisce il gruppo di lavoro "Progetto e monitoraggio attività di medicina integrata ospedale di Pitigliano".

Il gruppo opera come organismo di supporto per il monitoraggio delle attività realizzate nel presidio ospedaliero, per definire gli strumenti

di misura della performance clinica e della qualità documentale, oltre che per la valutazione della domanda da parte degli utenti.

Individuata la composizione del gruppo per competenze, l'atto demanda alla Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale il compito di costituire il gruppo di lavoro, secondo i criteri indicati dalla delibera stessa.

# Aggiornato il censimento regionale delle attività di MC

*Sono 112 le attività di medicina complementare nel Servizio sanitario toscano, distribuite sull'intero territorio regionale*

**D**a diversi anni la Rete Toscana di Medicina Integrata, in collaborazione con la struttura regionale di riferimento del settore Medicine complementari (Centro di MTC

Fior di Prugna dell'Azienda sanitaria di Firenze), realizza il censimento dei servizi di medicina complementare (in una prima fase chiamate "non convenzionali") attivati all'interno del Servizio sanitario regionale; da qualche anno l'aggiornamento viene condotto su base annuale.

Il censimento viene diffuso nei Centri pubblici di MC e nelle iniziative di settore (convegni, seminari, corsi ecc.) e pubblicato, nella versione via via aggiornata, sul portale della Regione Toscana nello spazio riservato alle medicine complementari (<http://www.regione.toscana.it/salute/medicinedecomplementari/index.html>).

L'obiettivo principale è quello di monitorare con costanza la presenza sul territorio regionale di ambulatori e strutture pubblici di medicina complementare e informarne i cittadini. Una delle prime rilevazioni risale al 2002: secondo quel censimento risultavano attivi 32 "poli" di MnC e 40 attività; le prestazioni più diffuse erano quelle di agopuntura e MTC, seguite da omeopatia e fitoterapia (agopuntura e MTC 17 presidi; omeopatia 10 presidi e fitoterapia 3 presidi). Rispetto al precedente censimento regionale, realizzato nel 2001, la situazione si presentava abbastanza stabile.

Il censimento del 2009 ha rilevato 66 servizi pubblici di medicine complementari nel Servizio sanitario regionale, di cui 46 accessibili con pagamento di ticket e i restanti tramite pagamento della tariffa intramoenia. Nel 2010 sono state censite 87 attività pubbliche di medicina complementare. In applicazione dell'azione programmata del vigente Piano Sanitario Regionale che prevede l'attivazione di almeno 1 centro di medicina complementare integrata per disciplina nelle attività sanitarie toscane, l'ultimo censimento regionale - elaborato nell'aprile 2011 e riferito alle attività in funzione al 31.12.2010 - riporta 112 attività di medicina complementare o non convenzionale, distribuite in maniera capillare sull'intero territorio regionale in tutte le aziende USL e ospedaliere della Toscana. Cinquantatre sono di agopuntura e MTC, 27 di omeopatia, 14 di fitoterapia e 18 di altro (medicina manuale ecc.). Tutte queste prestazioni sono accessibili con ticket.

Più precisamente:

- 7 attività nella ASL 1 di Massa (4 ore settimanali)
- 8 attività nella ASL 2 di Lucca (36 ore settimanali)
- 9 attività nella ASL 3 di Pistoia (13 ore settimanali)
- 3 attività nella ASL 4 di Prato (25 ore settimanali)
- 5 attività nella ASL 5 di Pisa (40.30 ore settimanali)
- 5 attività nella AOU pisana (9 ore settimanali)
- 3 attività nella ASL 6 di Livorno (5 ore settimanali)
- 17 attività nella ASL 7 di Siena (45 ore settimanali)
- 3 attività nella AOU di Siena (24 ore settimanali)
- 7 attività nella ASL 8 di Arezzo (10 ore settimanali)
- 6 attività nella ASL 9 di Grosseto (137.30 ore settimanali)
- 20 attività nella ASL 10 di Firenze (515 ore settimanali)
- 3 attività nella AOU di Careggi (23 ore settimanali)
- 1 attività nella AOU Meyer (24 ore settimanali)
- 8 attività nella ASL 11 di Empoli (35 ore settimanali)
- 7 attività nella ASL 12 di Viareggio (10 ore settimanali)

Accanto a queste attività che si possono definire "dedicate" alle MC, esistono diverse esperienze di integrazione delle MC nelle "normali" attività aziendali. Per tutte l'esempio dell'uso della medicina tradizionale cinese nella promozione del parto fisiologico. Nei punti nascita di alcuni ospedali toscani come il Centro nascita Margherita della AOU di Careggi, l'ospedale Lotti di Pontedera, il "Misericordia e Dolce" di Prato, i punti nascita della Azienda Sanitaria di Firenze (Mugello, Santa Maria Annunziata e Nuovo San Giovanni di Dio) e quello dell'ospedale di Nottola ASL 7 di Siena, le ostetriche e gli agopuntori usano la MTC per accelerare il parto e ridurre il dolore in maniera fisiologica. Il documento che riporta tutte le attività, con indirizzi e numeri di telefono per prenotare le visite, si può scaricare dal sito della Regione Toscana nella sezione riservata alle medicine complementari.

# ECIM 2012

**Per la prima volta in Italia, a Firenze, il Congresso europeo di medicina integrativa**

Il congresso internazionale ECIM (European Congress of Integrative Medicine) è uno dei più prestigiosi appuntamenti per il settore delle medicine complementari (MC) e integrate e dal 2008 si svolge a Berlino. L'evento offre una piattaforma innovativa per medici, ricercatori e operatori sanitari ma anche per i politici della salute, i ricercatori e l'industria del settore. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo di un modello di cura integrato che unisca il meglio della medicina ufficiale con le terapie complementari, superando gli steccati ideologici fra le diverse branche della medicina.

L'edizione 2012, la quinta, avrà luogo per la prima volta in Italia, a Firenze e ciò non accade per caso. L'integrazione delle medicine complementari nel Sistema sanitario della regione Toscana è considerata, infatti, una delle esperienze italiane più efficaci in questo campo e un punto di riferimento a livello europeo. Questo livello di integrazione nel servizio sanitario pubblico è stato raggiunto anche grazie alla cooperazione delle associazioni locali e degli operatori delle MC con l'Assessorato alla salute della Regione Toscana e con il Consiglio regionale.

Gli enti organizzatori di ECIM 2012 sono la

## IL GIRI

Il GIRI (Gruppo internazionale di ricerca sulle alte diluizioni) nasce negli anni Ottanta a partire dai seminari sull'omeopatia organizzati dalla principessa Antonietta di Monaco. Il primo presidente è stata la professoressa Madeleine Bastide, dell'Università di Montpellier. Obiettivo di questa società scientifica indipendente è quello di riunire farmacologi, medici, e ricercatori per sviluppare il dibattito scientifico e progetti di ricerca occupandosi in particolare delle diluizioni ultramolecolari, comprese quelle omeopatiche. Il GIRI organizza ogni anno un incontro che si tiene in diversi Paesi del mondo.



Il manifesto del congresso

Regione Toscana, Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale con la Rete Toscana di Medicina Integrata (RTMI) per la parte italiana e l'Università Charité di Berlino, Istituto di medicina sociale, epidemiologia ed economia sanitaria, in collaborazione con l'Università di Firenze e, a breve, con le altre università toscane di Pisa, Siena e l'Ordine dei Medici di Firenze. L'organizzazione tecnica dell'evento è stata affidata al Dipartimento Interistituzionale Integrato (DIPINT), il centro tecnico-amministrativo che supporta le funzioni di didattica e ricerca svolte dalle strutture e dai dipartimenti UNIFI, e dai Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) delle aziende Careggi e Meyer, diretto dalla dott.ssa Mariagrazia Catania.

Co-presidenti del Congresso, oltre a Stefan Willich dell'Università Charité di Berlino, sono la dott.ssa Sonia Baccetti e il dott. Elio Rossi della Rete Toscana di Medicina Integrata e il Prof. Gian Franco Gensini, preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze. L'evento, intitolato "Il futuro della salute globale del paziente", si terrà a Firenze dal 20 al 22 settembre 2012, presso il Palazzo dei Congressi e affronterà temi correlati alla promozione della salute e allo sviluppo di terapie integrate e sostenibili per le patologie acute e croniche. I temi di ECIM 2012 saranno, in parte, gli stessi affrontati nelle precedenti edizioni, ampliati da problematiche quali l'oncologia, e in particolare il tema della riduzione degli effetti avversi delle terapie antitumorali e la qualità di vita dei pazienti malati di cancro. La RTMI, d'altra parte, è già impegnata in questo campo

come partner associato della "European Partnership Against Cancer", una rete europea che ha il compito di coordinare i centri di oncologia integrata del Vecchio Continente. Il congresso si occuperà anche di lotta al dolore, delle terapie per la gestione clinica del dolore associato a patologie croniche e di disturbi mentali. Si discuterà di allergie e malattie atopiche, un campo importante di applicazione clinica delle MC nell'assistenza primaria e un interessante terreno di sperimentazione per queste medicine.

Il rapporto medico-paziente sarà affrontato sia sul piano generale sia approfondendo il punto di vista delle medicine complementari; si parlerà anche dell'utilizzo del placebo nei trial randomizzati e controllati e di psiconeuroimmunologia. La formazione, un tema di rilievo in Italia e nei paesi dove manca una legislazione nazionale per le medicine complementari, sarà adeguatamente dibattuta.

Si discuterà di nuovi modelli di ricerca in medicina complementare, con l'obiettivo di aprire prospettive nuove e di rispondere alla specificità di queste medicine. Pediatria, gravidanza e parto naturale e veterinaria costituiranno altre finestre di approfondimento, insieme a sicurezza del paziente ed effetti avversi. Le esperienze concrete di integrazione delle medicine complementari nei servizi sanitari pubblici, gli aspetti legislativi e regolatori, anche in materia di produzione farmaceutica, completano il programma, di cui vi terremo aggiornati nei prossimi numeri.

Last but not least, l'edizione fiorentina dell'ECIM ospiterà l'annuale congresso del GIRI (Groupe International de Recherche sur l'Infinitésimal). Si tratta di un evento importante di confronto sugli effetti biologici delle sostanze in alta diluizione, la cui organizzazione è curata dal Prof. Paolo Bellavite (Università di Verona) e dalla Prof.ssa Lucietta Betti (Università di Bologna).

Alle precedenti edizioni dell'ECIM hanno partecipato da un minimo di 600 a un massimo di 1000 professionisti e ricercatori, provenienti da oltre 20 paesi europei ed extra-europei.



## CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

# Fior di Prugna

## DOCUpromC allarga la sua attività

***È più di una semplice biblioteca: intende raccogliere, trattare e mettere a disposizione la documentazione scientifica del settore inclusa la letteratura "grigia", ovvero ricerche, progetti, informazioni, studi, riflessioni, osservazioni, relazioni, rapporti. Lo stato dell'arte delle attività***

**È** di qualche mese fa l'articolo che annunciava, su questa rivista, la trasformazione del Centro di documentazione per le medicine complementari e le discipline del benessere e bionaturali, che da quasi 10 anni è attivo presso il Centro Fior di Prugna, struttura regionale di riferimento per le medicine complementari dell'Azienda Sanitaria di Firenze. È nato, infatti, DOCUpromC. Si tratta di qualcosa di più di una semplice biblioteca, poiché ha l'obiettivo di raccogliere, trattare e mettere a disposizione la documentazione scientifica del settore come libri, riviste, materiali multimediali nonché la letteratura cosiddetta "grigia", cioè ricerche, progetti, informazioni, studi, riflessioni, osservazioni, relazioni, rapporti ecc. DOCUpromC intende anche favorire la circolazione delle informazioni riguardo persone, indirizzi del settore, analizzare e rielaborare l'informazione scientifica raccolta e fornire strumenti di lavoro, di ricerca e di aggiornamento a operatori, studenti, ricercatori, gruppi di base e associazioni.

La diffusione del materiale documentale e delle informazioni avverrà attraverso prestiti, consultazioni in sede, ricerche tematiche, document delivery. Sarà attivato un servizio di orientamento, reference e supporto bibliografico e sarà offerta agli utenti la consulenza metodologica e tecnico-professionale sul versante della ricerca bibliografica a operatori, enti e servizi impegnati nella progettazione, realizzazione e verifica di iniziative e attività.

Tutto ciò sarà realizzato in stretto collegamento con gli altri Centri di documentazione regionali, nazionali e internazionali del settore, anche con lo scopo di sostenere campagne di promozione della salute. Questa esperienza nasce dalla stretta collaborazione con il Centro di documentazione per l'educazione alla salute (Cedeas) dell'Azienda Sanitaria di

Firenze. Fino ad oggi il Cedeas ha svolto un lungo lavoro di indicizzazione degli oltre 300 libri presenti presso la biblioteca. I libri sono stati suddivisi nelle seguenti categorie: Medicina Cinese, Omeopatia, Shiatsu, Altre, Dizionari, Enciclopedie, Medicina Ufficiale, Immigrazione, Varie. Al momento la maggior parte dei libri presenti riguarda la medicina tradizionale cinese.

Questo lavoro ha permesso di visualizzare fin da ora on line: titolo, autore, eventuale traduttore, editore, pagine, dimensioni e abstract.

È possibile, infatti, ricercare i nostri libri all'interno del sistema SDIAF (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina) richiamandone la sigla su un motore di ricerca; si accede così a una schermata che riportiamo come esempio di seguito.



Fino ad oggi tuttavia, per carenza di personale dedicato, non è possibile riceverli in prestito, come è specificato sul sito. Stiamo perciò organizzando un sistema di personale volontario che a turno tenga aperta la biblioteca in maniera di rispondere alle esigenze di quanti vogliono accedervi. Si tratta in genere di pazienti del centro Fior di Prugna o di colleghi in pensione che desiderano contribuire in qualche modo alla diffusione delle medicine complementari, alla promozione di stili di vita salubri e al miglioramento della salute della popolazione e quindi dedicano parte del proprio tempo libero al nostro

**Centro di MTC  
Fior di Prugna**

ASL 10 di Firenze  
Via Pistoiese 185 - San Donnino  
Campi Bisenzio - 50013 FIRENZE  
Tel. 055 894771 / 055 8947720  
Fax 055 8996508  
fiordipruna@asf.toscana.it

DOCUpromC.

Quando sarà attivo il prestito, chiunque potrà richiedere il libro in una qualsiasi biblioteca comoda da raggiungere e ritirarlo presso la stessa.

Un sistema di connessione fra tutte le biblioteche e il Centro Fior di Prugna consentirà, infatti, il trasferimento della pubblicazione.

Il Centro è abbonato a diverse riviste italiane e straniere dedicate al settore e ne ha attivato un servizio indici che sarà immesso nel sito aziendale, nelle pagine del centro Fior di Prugna, per permettere una facile consultazione.

Il sito internet può essere consultato al seguente indirizzo:

"<http://www.asf.toscana.it>"

[www.asf.toscana.it](http://www.asf.toscana.it) cliccando in basso a destra su "dedicato a" "I servizi di medicina complementare dell'Azienda sanitaria di Firenze", dove sarà inserita l'attività di DOCUpromC.

Al momento si può accedere alla biblioteca il lunedì e il giovedì dalle 9.30 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 19.00 e il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 15.00, previo appuntamento telefonico (tel. 055 894771; e-mail [fiordiprugna@asf.toscana.it](mailto:fiordiprugna@asf.toscana.it)).

Gli obiettivi generali di DOCUpromC sono di offrire agli operatori pubblici e privati del settore e ai cittadini un'informazione adeguata, creare collegamenti con i centri di documentazione regionali, nazionali e internazionali pubblici e privati del settore e favorire l'integrazione della documentazione tra i centri di medicina complementare e i servizi delle Aziende sanitarie toscane.

In prospettiva, il DOCUpromC costituirà una rete con il suo nodo centrale presso il centro Fior di Prugna che conetterà i materiali bibliografici di tutte le attività di medicine complementari pubbliche e private toscane.

*Sonia Baccetti\**, *Paolo Fedi\**, *Luana Brucculeri\*\**, *Ilia di Marco\*\**

\* Centro Fior di Prugna

\*\* Centro di documentazione per l'educazione alla salute, Azienda Sanitaria di Firenze-Centro di documentazione regionale

## Corsi di martelletto della salute

Di nuovo a Firenze, la professoressa Ma Xu Zhou e il professor Cheng Qingbin, assistiti dalla sinologa Giulia Boschi, hanno iniziato la particolare formazione sul Martelletto della salute - metodo Malitang che l'Azienda sanitaria di Firenze, in collaborazione con la scuola di Agopuntura di Firenze, ha il privilegio di ospitare dal 2006. Il corso dà larghissimo spazio anche al "saper fare". Infatti, secondo la prof.ssa Ma Xuzhou, i risultati che si possono ottenere con questo metodo sono direttamente proporzionali alla precisione nella localizzazione dei punti che, com'è noto, si estende solo per qualche millimetro. Per questo, oltre a spiegare teoricamente la funzione dei vari gruppi di punti e il loro utilizzo secondo l'esperienza della famiglia Ma, particolare attenzione è dedicata alla pratica della localizzazione.

Si segue un metodo originale che permette di coniugare la massima precisione con una buona semplicità di utilizzo. Soprattutto, questo sistema e la costante supervisione da parte dei docenti nella sua applicazione consentono di raggiungere l'obiettivo principale del corso: migliorare la capacità degli operatori di localizzare



La pratica della localizzazione

i punti sui meridiani in maniera corretta. I corsi sono rivolti agli operatori dei servizi pubblici toscani di medicina complementare (a titolo gratuito) e a tutti gli operatori privati del settore. I programmi sono riportati sul sito dell'Azienda Sanitaria di Firenze [www.asf.toscana.it](http://www.asf.toscana.it)

Il "primo giorno di scuola" degli allievi del corso base





## CENTRO DI OMEOPATIA

## Ospedale Campo di Marte

## Omeopatia e psicoterapia per un approccio integrato alla crisi personale e familiare

*Avviato un progetto di ricerca clinica che nasce dalla collaborazione fra l'ambulatorio di omeopatia per la donna di Lucca e l'associazione "Agape Crescere insieme"*

Dal 2003 è attivo presso l'ospedale Campo di Marte di Lucca un ambulatorio di omeopatia per la donna, diretto dalla dott.ssa Marialessandra Panozzo. Dal novembre 2003 al 31 dicembre 2010 presso il centro sono state visitate 978 pazienti, mentre sono state 114 le nuove pazienti nel 2010. La grande maggioranza (71,6%) arriva dalla provincia di Lucca. Tra queste, 352 avevano già utilizzato la terapia convenzionale (36%) mentre la maggioranza delle pazienti, 550 pari al 56,2%, non avevano mai fatto ricorso all'omeopatia o ad altre terapie non convenzionali. Hanno invece dichiarato di aver già utilizzato l'omeopatia 145 pazienti, il 14,8% del totale.

Le donne che afferiscono all'ambulatorio, con un'età media di 41 anni, nel 70% dei casi hanno richiesto un trattamento per i sintomi secondari della menopausa per motivazioni varie: problemi osteoarticolari, psicologici, neurologici ed endocrino-dismetabolici. Fra le altre patologie osservate si segnalano inoltre problemi respiratori, dermatologici, cefalee, disturbi alimentari e gastrointestinali, disturbi della gravidanza. Nel follow up sono state seguite 343 pazienti su 978 visitate (35,1 %). Nell'86% dei casi si è ottenuto un miglioramento dei sintomi, valutato con il GHHOS (Glasgow Homeopathic Hospital Scale), con la risoluzione nel 16,91% dei casi e un miglioramento importante nel 26,53%.

#### Un sostegno nelle fasi di crisi

Da tempo l'ambulatorio di omeopatia per la donna collabora con l'associazione "Agape Crescere insieme" di Prato, mentre un progetto sulle tematiche della femminilità era stato realizzato nel 2006, sempre dall'ambulatorio, con l'Unità Operativa di Psicologia di Lucca, con il patrocinio della Provincia di Lucca. Si è trattato di un ciclo di incontri di Danza Movimento Terapia all'interno del progetto "Il corpo ritrovato: progetto per il recupero dell'integrità psicofisica della persona attraverso un percorso di tipo esperienziale con la Danza Movimento Terapia".

Il sostegno da parte dell'associazione "Agape

Crescere insieme" nell'ambito della ricerca è dunque in sinergia con le finalità dell'ambulatorio. Le attività dell'associazione si caratterizzano con azioni che perseguono l'intento di offrire alla famiglia e alla coppia un luogo di dialogo e confronto con esperti sulle inevitabili crisi e conflittualità fisiologiche delle relazioni affettive. La famiglia può essere, in effetti, un luogo di crescita e dialogo ma anche un ambiente in cui si creano disagi che possono compromettere lo sviluppo psicologico e biologico dei suoi membri.

Gli operatori impegnati nell'associazione (avvocati, medici, psicologi, mediatori familiari, counsellors) si pongono di fronte alla persona non per fornire soluzioni o ricette, ma per offrire strumenti affinché ognuno possa affrontare meglio i momenti di crisi, come le fasi di crescita e trasformazione della vita individuale, di coppia e familiare.

La finalità di Agape è di preservare, inoltre, uno stato di salute duramente messo alla prova in momenti di alta conflittualità come gli attuali, nel pieno rispetto della persona, attraverso la comunicazione con se stessi, la comunicazione in direzione della comprensione dell'altro (ascolto), la gestione del conflitto e della crisi.

Dal confronto sulla casistica delle richieste di aiuto evidenziate nell'ambulatorio di omeopatia per la donna di Lucca, l'Unità Operativa di Psicologia della ASL 2 e l'osservatorio di "Agape Crescere insieme" si è scelto di promuovere un progetto di ricerca clinica per valutare l'efficacia di un percorso psicoterapico associato alle terapie complementari: "La risorsa del femminile nell'approccio multidisciplinare alla crisi personale e familiare". Il progetto è stato presentato alla Regione Toscana nella primavera del 2009 ed è stato finanziato con la delibera della Giunta regionale n. 1255 del 28.12.2009.

Il responsabile del progetto è Elio Rossi, direttore dell'ambulatorio di omeopatia, la responsabile della ricerca è Marialessandra Panozzo; le dottoresse Scarsini e Buchignani, dell'Unità Operativa di Psicologia, hanno la funzione di supervisione del progetto per la parte del counseling psicologico.

**Centro di Omeopatia  
Ospedale Campo di Marte**

ASL 2 di Lucca  
Via dell'Ospedale 1 - 55100 LUCCA  
Tel. 0583 449459 - Fax 0583 970618  
omeopatia@asl2.toscana.it

### Percorso e articolazione del progetto

La sensibilità delle figure professionali impegnate nella relazione di cura sul versante omeopatico-ginecologico da un lato e clinico-psicologico dall'altro, ha fatto maturare un approccio olistico al disagio della donna che attraversa il ciclo di vita della maturità sessuale, del concepimento e della menopausa. Questo periodo, segnato da importanti cambiamenti sul piano biologico, si accompagna a eventi esistenziali nodali (matrimonio, nascita dei figli, separazioni, lutti, svincolo dei figli) che richiedono aggiustamenti significativi, e quindi sono potenzialmente capaci di generare stress a cui la donna può rispondere in modo più o meno funzionale.

La Ricerca/Azione si pone perciò l'obiettivo di fornire una lettura e un sostegno al fine di promuovere le risorse interne della donna e del gruppo di donne che s'incontrano in un contesto strutturato e protetto, sede e luogo di nuovi apprendimenti.

La finalità è far emergere stili di gestione dello stress sempre più efficaci, che sono fattori protettivi rispetto al rischio di sviluppare patologie di carattere psicosomatico. La consulenza omeopatica, prevista a intervalli regolari per l'intera durata del percorso di counseling psicologico di gruppo, ha lo scopo di perseguire, attraverso un approccio individualizzato allo specifico problema della donna, il raggiungimento del benessere e la remissione dei sintomi. Il percorso consta di una parte di predisposizione della ricerca-azione, in



particolare attraverso:

- messa a punto di una batteria di test e schede valutative per stimare lo stato di benessere/malessere delle utenti nella fase di entrata nel progetto e in quella di uscita
- colloqui motivazionali e valutazione anamnestica per la predisposizione di due campioni di soggetti costituenti rispettivamente il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo
- consulenza omeopatica
- counseling psicologico di gruppo

Il progetto si rivolge a donne con disturbi del sonno e del tono dell'umore, dolori fisici di varia natura, sintomatologia connessa al peso corporeo e disturbi del comportamento

alimentare, disturbi della sfera sessuale e ginecologica o problemi di natura relazionale e familiare.

Le donne che evidenziano questo tipo di problemi e che non utilizzano terapie tradizionali vengono inviate all'ambulatorio omeopatico, dove possono usufruire di un ciclo di consulenza medica omeopatica. Contemporaneamente, per la durata di 16 incontri, parteciperanno a un gruppo di counseling psicologico.

Le donne che per le problematiche segnalate fanno uso di farmaci di derivazione chimica, possono accedere soltanto al percorso di counseling psicologico di gruppo.

Il progetto partirà nell'ottobre 2011 e terminerà a giugno del 2012, quando saranno resi noti i risultati della ricerca.

## Scomparso Franco Del Francia

Lo scorso luglio è scomparso Franco del Francia, fondatore e direttore della scuola internazionale di veterinaria omeopatica "R. Zanchi" di Cortona, considerato il "padre" dell'omeopatia veterinaria in Italia. Pioniere e grande conoscitore della materia, Franco Del Francia aveva iniziato la sua carriera sotto la guida dei maestri argentini Masi e Candegabe. Ha ricoperto la carica di segretario nazionale per l'Italia e di vicepresidente dell'I.A.V.H.

(International Association for Veterinary Homeopathy) e di presidente nazionale dell'A.I.V.O (Associazione Italiana Veterinari Omeopati).

Nella sua lunga carriera ha saputo trasmettere a colleghi e allievi entusiasmo e passione per la professione veterinaria e lo studio dell'omeopatia. Il professor Del Francia è stato un grande divulgatore e autore di testi in cui ha riversato la sua straordinaria esperienza sul campo,

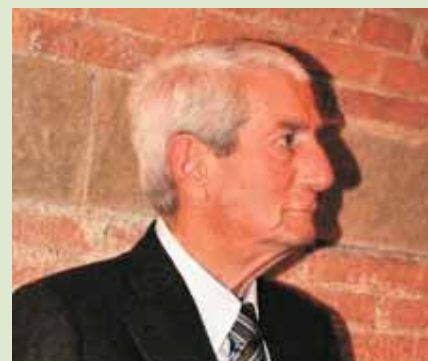
occupandosi sia di argomenti generali, come nei manuali di *Omeopatia Veterinaria* (1981) e *Omeopatia Veterinaria per allevatori* (1983), sia di temi più specifici come le patologie degli ovi-caprini e la patologia comportamentale del cavallo. Questi lavori hanno favorito la diffusione dell'omeopatia veterinaria permettendo di ottenere successi nella pratica quotidiana.

Numerose sono state le sperimentazioni e ricerche pubblicate in ambito zootecnico, sul trattamento omeopatico degli animali da reddito, che hanno contribuito non solo alla diffusione dell'omeopatia negli allevamenti, ma anche alla conoscenza e al maggiore radicamento della zootecnia biologica, rispettosa degli animali e dell'impatto ambientale.

La Rete toscana di medicina integrata si associa ai colleghi e al mondo

dell'omeopatia nel dolore per la perdita di un uomo che ha portato avanti con tenacia e passione molte battaglie per le medicine complementari. Con grande commozione ringrazia il suo prezioso contributo e il percorso che ha intrapreso per tutti noi e che continueremo a difendere.

*Rete toscana di medicina integrata*



# Il Centro di Medicina Integrativa di Careggi

***Istituito lo scorso mese di giugno, il Centro svolge attività di assistenza, ricerca e didattica in fitoterapia, agopuntura, medicina manuale ed etnomedicina; attiva anche la musicoterapia in forma sperimentale per pazienti ipertesi***

Il Centro di Medicina Integrativa di Careggi viene istituito formalmente nel giugno 2011 in attuazione delle Linee di indirizzo approvate dalla Direzione aziendale nel febbraio 2011. Coordinatore scientifico del progetto è il professor Gian Franco Gensini, preside della Facoltà di medicina di Firenze e coordinatore del dipartimento di Farmacologia preclinica e clinica, presso il quale ha sede il Centro.

Il Centro nasce, infatti, dal connubio tra il gruppo di ricerca del dipartimento di Farmacologia diretto dal professor Alessandro Mugelli, in cui opera il dottor Alfredo Vannacci, e l'esperienza clinica di medicina integrativa di Fabio Firenzuoli. Quindici anni di attività presso l'Ospedale San Giuseppe di Empoli, dove è stato responsabile del Centro regionale di riferimento per la fitoterapia. Inserito nel Servizio Sanitario Regionale, il Centro svolge attività e funzioni assistenziali, di didattica e formazione, nonché di ricerca scientifica di profilo internazionale. Non mancano modelli internazionali di centri simili, come il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York e l'Anderson Cancer Center di Houston. Appena attivato, il Centro si propone la realizzazione di un programma di medicina integrativa a carattere assistenziale, di ricerca e didattica in fitoterapia, agopuntura, medicina

manuale ed etnomedicina presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi (AOUC). La struttura è collocata all'interno della direzione sanitaria con sede nel dipartimento di Farmacologia dell'Università e attualmente operativa nella struttura di Villa Monna Tessa, del CTO e della Clinica medica.

L'indagine condotta dall'Agenzia Regionale di Sanità sulla popolazione toscana circa l'uso di medicine complementari e non convenzionali ha mostrato che il 21% dei cittadini toscani utilizza le piante medicinali, rivolgendosi al mondo dell'erboristeria; seguono omeopatia, agopuntura e fitoterapia clinica. Questo da una parte fa ben pensare e sperare, dall'altra può essere motivo di preoccupazione se l'automedicazione con le erbe non è supportata da figure professionali sanitarie, in grado di gestirne al meglio gli aspetti medici, quali efficacia e appropriatezza, e quelli che riguardano la sicurezza. Anche per questi motivi la prima attività del Centro è stata la fitoterapia, in attesa che la logistica consenta di attivare anche i servizi di agopuntura, auricoloterapia e chiroterapia. La musicoterapia è già presente in forma sperimentale presso la Clinica medica con una specifica attività dedicata ai pazienti ipertesi.

## **Attività assistenziale**

Da sinistra Fabio Firenzuoli e Lorenzo Cohen



Il Centro prevede l'attivazione di equipe di medicina integrativa in oncologia, cefalee, ginecologia e attività ambulatoriali di fitoterapia, agopuntura e chiroterapia.

Sono già in funzione:

- Attività clinica ambulatoriale di fitoterapia (agende CUP) per esterni
- Consulenza interne AOUC
- Partecipazione alla Commissione nazionale di fitovigilanza presso l'ISS
- Consulenze interne ed esterne di fitovigilanza
- Consulenze cliniche per l'ISS, il Ministero della Salute e l'AIFA

La fitoterapia clinica del Centro sarà presto completata dal servizio di galenica clinica della farmacia dell'AOUC (dr. Roberto Banfi), che consentirà la produzione di fitoterapici galenici controllati dal punto di vista di qualità e sicurezza, con un risparmio economico per il paziente.

#### Ricerca e didattica

Il Centro svolge un'intensa attività di ricerca, coordinata da Alfredo Vannacci, con la partecipazione a lavori di ricerca farmacologica, epidemiologica e di analisi dei prodotti all'interno del dipartimento di Farmacologia dell'Università, in collaborazione con il gruppo coordinato dalla Prof. ssa Ghelardini e con il laboratorio di Spettrometria di massa, con il dipartimento di Scienze farmaceutiche (Prof.ssa Anna Rita Bilia) sull'attività di alcune piante medicinali cinesi. È un gruppo di ricerca professionalmente trasversale, integrato e complementare, composto da medici, farmacologi, farmacisti, erboristi, chimici, biologi ed epidemiologi, con la collaborazione di esperti in antropologia, etnomedicina, infermieristica, ostetriche ecc. Ha già pubblicato diversi lavori sperimentali, di cui i più recenti sono riportati in box. Vista la competenza specifica in fitoterapia, al gruppo è stata affidata la funzione di co-editor del prossimo supplemento speciale della rivista eCAM "The European heritage of folk medicines and medicinal foods: its contribution to the CAMs of tomorrow", che affronterà tematiche particolarmente sviluppate e conosciute in Toscana. Tra gli altri temi etnomedicina ed etnogastronomia, medicine tradizionali dei migranti, sicurezza dei medicinali tradizionali, sinergie e interazioni con i farmaci, studi clinici di medicina popolare europea, studi di sanità pubblica sull'integrazione di medicina popolare e medicine complementari.

Il gruppo di ricerca svolge inoltre attività di referee per alcune riviste scientifiche internazionali e partecipa a due progetti europei sulla dieta mediterranea e sull'etnomedicina.

L'attività didattica include il coordinamento e svolgimento del master in medicina naturale

## Pubblicazioni del gruppo di ricerca

Pugi A, Gallo E, Vannacci A, Lapi F, Firenzuoli F. "www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21638059" Herbal remedies in hospital setting: an Italian explorative survey among physicians and patients on knowledge and use. *Internal and Emergency Medicine* 2011.

Gallo E, Giocoliere E, Benemei S, Bilia AR, Karioti A, Pugi A, D Pirro M, Menniti-Ippolito F, Pieraccini G, Gori L, Mugelli A, Firenzuoli F, Vannacci A. Anything to declare? Possible risks for patients' health resulting from undeclared plants in herbal supplements. *British Journal Clinical Pharmacology*, 2011.

Gori L, Galluzzi P, Mascherini V, Gallo E, Lapi F, Menniti-Ippolito F, Raschetti R, Mugelli A, Vannacci A, Firenzuoli F. Two contemporary cases of hepatitis associated with *Teucrium Chamaedrys* L. decoctions use. Case reports and review of literature. *Basic Clinical Pharmacology and Toxicology*. 2011.

Lucenteforte E, Gallo E, Pugi A, Giommoni F, Paoletti A, Vietri M, Lupi P, La Torre M, Diddi G, Firenzuoli F, Mugelli A, Vannacci A, Lapi F. Complementary and Alternative drugs use among preoperative patients: a cross-sectional study in Italy. *Evidence Based Complementary and Alternative Medicine*. vol 2012. Art. ID 527238. doi: 10.1155/2012/527238.

Florida M, Gori L, Firenzuoli F, Vannacci A. Surface activated chemical ionization combined to electrospray ionization and mass spectrometry for the analysis of Epigallocatechingallate in Fennel. *Rapid Communication in Mass Spectrometry*, 2011. Submitted.

Firenzuoli F, Gori L, Mascherini V, Vannacci A, Florida M. Safety of Fennel tea. *Fitomedicine*, 2011, Submitted.

nei tre indirizzi di fitoterapia clinica, agopuntura e medicina manuale e tecniche di massaggio, che offre l'opportunità di un insegnamento integrato di differenti saperi tra diverse professioni. Un'altra importante attività didattica consiste nei tirocinii prelaurea per laureandi in farmacia, medicina, tecniche erboristiche, ostetricia e infermieristica. Il Centro partecipa a vari gruppi di lavoro regionali (Fitovigilanza, Rete Toscana di Medicina Integrata.) e mantiene la direzione

scientifica della rivista on line Fitoterapia33. Ha già organizzato due importanti eventi scientifici di oncologia integrata, ai quali hanno partecipato Barrie Cassileth, del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York, e Lorenzo Cohen, del MD Anderson Cancer Center di Houston.

*Fabio Firenzuoli*

Responsabile Centro di Medicina Integrativa Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi

#### Sede

Dipartimento di Farmacologia preclinica e clinica  
Università degli Studi di Firenze  
Viale Pieraccini, 6  
3° piano, stanza 3/06  
50139 Firenze

#### Ambulatori

Villa Monna Tessa, CTO, Clinica Medica

#### Info

Tel. 055 4271209 - 4271270  
Fax 055 4271280

#### E mail:

firenzuolif@aou-careggi.toscana.it  
web:  
www.medicinaintegrativa.it

#### CUP

840 003 003 da fisso  
199 175 955 da cellulare

#### URP

Tel. 055.794.7790

#### Ufficio Stampa

Tel. 055.794.9050 - Cell. 349.22.29.339

# Costi e benefici delle medicine complementari

**Una panoramica di alcuni lavori pubblicati in letteratura che hanno affrontato il rapporto costo-beneficio in medicina complementare**

## Bibliografia

P.Kooreman, E. W. Baars, Patients whose GP knows complementary medicine tend to have lower costs and live longer. *Eur J Health Econ* (2011) DOI 10.1007/s10198-011-0330-2.

Sharples F, van Haselen R, Fisher P. NHS patients' perspective on complementary medicine. *Complementary Therapies in Medicine*, 2003; 11: 243–248.

Spence DS, Thompson EA, Barron SJ. Homeopathic treatment for chronic disease: a 6 year university-hospital outpatient observational study. *J Altern Complement Med*.

Paterson C, Ewings P, Brazier J. E. and Britten N, Treating dyspepsia with acupuncture and homeopathy: reflections on a pilot study by researchers, practitioners and participants [www.sciencedirect.com](http://www.sciencedirect.com)

Wassenhoven van M, Ives G. An observational study of patients receiving homeopathic treatment. *Homeopathy* 2004, 93: 3-11.

Witt C, Keil T, Selim D, Roll S, Vance W, Wegscheider K, Willich SN (2005). Outcome and costs of homeopathic and conventional treatment strategies: a comparative cohort study in patients with chronic disorders. *Complementary Therapies in Medicine*, 13:79–86.

Smallwood C (2005). The role of Complementary and Alternative Medicine in the NHS – an investigation into the potential contribution of mainstream complementary therapies to healthcare in the UK (2005).

Rossi E et al, Cost–benefit evaluation of homeopathic versus conventional therapy in respiratory diseases, *Homeopathy* (2009) 98, 2–10.

**D**i fronte al costante incremento della spesa sanitaria nei paesi industrializzati e alla conseguente esigenza di adottare nuovi ed efficienti modelli di gestione, in particolare delle malattie croniche, indagare il rapporto costo-beneficio delle medicine complementari è un tema al quale occorre prestare grande attenzione per valutare, nello specifico, se e in quale misura la medicina complementare possa costituire una risposta terapeutica per patologie ad alto costo sociale. Su questo argomento sono stati pubblicati diversi lavori in letteratura internazionale, di cui presentiamo una prima selezione. Uno dei più recenti è il lavoro pubblicato su *European Journal of Health Economics* che ha esplorato il rapporto costo-beneficio delle medicine complementari rispetto alla medicina ufficiale, mettendo a confronto i database di 1.913 medici convenzionali con quelli di medici di base esperti anche in agopuntura (25), omeopatia (28) e antroposofia (26). Si è visto che i pazienti dei medici formati anche in MC spendono meno in sanità (0-30%) e vivono più a lungo (0-30%). La riduzione dei costi è stata correlata a ricoveri più brevi e a un minore ricorso ai farmaci da prescrizione. Alcuni di questi studi, condotti in Europa, hanno comparato i costi delle prescrizioni effettuate dai medici omeopati con quelli dei medici di medicina generale. Ad esempio, un'indagine svolta su 500 pazienti in cura presso il Royal London Homeopathic Hospital ha valutato il consumo di farmaci convenzionali prima e dopo il trattamento omeopatico e rilevato che il 29% dei pazienti considerati li ha sospesi dopo la cura omeopatica, il 32% li ha ridotti, il 33% ha continuato ad usarne la stessa quantità mentre solo il 6% ha aumentato il consumo. A conclusioni simili è giunta anche un'indagine condotta presso il Glasgow Homeopathic Hospital, un importante centro clinico di omeopatia in Gran Bretagna. Un altro studio inglese ha paragonato la spesa farmaceutica in farmaci convenzionali e in medicinali omeopatici di 100 pazienti seguiti per 4 anni e verificato che la riduzione della spesa farmaceutica dei pazienti che utilizzavano medicinali omeopatici è stata in media di 100 euro per paziente; il lavoro ha inoltre mostrato che la maggior parte di essi ha goduto di

buona salute durante il lungo periodo di osservazione, senza presentare effetti collaterali. Il lavoro di Van Wassenhoven e Ives, pubblicato nel 2004, ha messo a confronto i dati di medici di famiglia generici con quelli di medici omeopati: comparati con le terapie ufficiali i costi delle terapie omeopatiche sono risultati più contenuti e si è visto anche che diversi pazienti sospendevano l'uso dei farmaci di sintesi. Lo studio di Claudia Witt e colleghi (2005) ha esaminato risultati e costi dei trattamenti complementari in Germania osservando, in gruppi di pazienti simili, che i soggetti trattati da medici di medicina generale che prescrivevano medicinali omeopatici presentavano risultati clinici migliori a parità di costo.

Paterson e colleghi hanno rilevato, in uno studio pubblicato nel 2003, che l'agopuntura presenta costi ed efficacia simili a quelli della medicina ufficiale nel trattamento della dispepsia.

Il rapporto "The role of complementary and medicine in the National Health System" curato da Christopher Smallwood, pubblicato in sintesi sul *British Medical Journal*, ha valutato il ruolo delle principali medicine complementari nel sistema sanitario britannico ed esaminato le prove di efficacia e i costi delle principali terapie complementari utilizzate (agopuntura, omeopatia, chiropratica, osteopatia e fitoterapia). La conclusione del documento è che diverse medicine complementari consentono di realizzare risparmi significativi della spesa sanitaria e che alcune di esse possono essere più efficaci della medicina convenzionale nel trattamento di patologie croniche e psicosociali e nelle cure palliative di dolore e nausea.

Uno studio di valutazione di costi e benefici dell'omeopatia realizzato presso l'ambulatorio di omeopatia della ASL 2 Lucca su pazienti con allergie respiratorie ha mostrato che seguendo le terapie complementari diminuiscono i costi dei medicinali (Rossi et al, *Homeopathy*). Nei casi di asma la riduzione della spesa è stata del 72,96% nel primo anno e del 68,20% nel secondo; per il gruppo di controllo, non trattato con omeopatia, la spesa per i farmaci è aumentata del 12,3% nel primo anno e del 45,2% nel secondo anno di cura.

# appuntamenti

> 15 e 16 ottobre 2011

## Convegno

Teatro Odeon - Firenze

### Info:

Avv. Manila Peccantini 0574597415; Ilaria Magni 3484013707

*Psiche e spiritualità. L'armonia dei quattro elementi*

La Compagnia del Tao

info@compagniadeltao.it

www.compagniadeltao.it

> 4 novembre 2011

## Convegno

4 novembre 2011 - ore 14.30 - 18.00

### Info:

Ufficio Formazione di Siena: Papini Francesca 0577.536111

*Le MC e il SSR della Toscana: esperienza in Val di Chiana USL 7 Siena*

Sede: ex Macelli - Montepulciano (Siena)

Accreditato come evento formativo dalla Regione Toscana, rivolto a medici, operatori sanitari e alla popolazione

Dr. R. Zocco, UO Anestesia e Rianimazione PO Nottola 0578.713500

> 2011 - 2012

## Master universitario di I livello in medicine complementari e terapie integrate

Rivolto a personale sanitario di area non medica

### Info:

dr. Damiano Damiani: 0577.234065

Università degli Studi di Siena

(lun-ven: 9-13)

dfsa@unisi.it

Termine consegna domande:

12 dicembre 2011

> gennaio - dicembre 2012

## Corsi di medicina complementare ASL 1 Massa

Rivolti a medici, farmacisti, erboristi, infermieri, psicologi e personale sanitario

### Info:

dr. Giovanni Vasco Merciadri tel. 3396050733

150 ore annuali articolate in week end mensili di lezione frontale, attività pratiche, discussione di casi clinici.

v.merciadri@usl1.toscana.it

## Omeopatia e fitoterapia

formazione@usl1.toscana.it

Iscrizioni entro Natale 2011

> gennaio 2012 - giugno 2013

## Master universitario biennale di II livello in medicina integrata

Scadenza domande ammissione: 30 novembre 2011

### Sede:

Polo didattico di Colle Val D'Elsa (SI)

Per laureati in medicina, odontoiatria, farmacia e CTF

### Info:

Segr. didattica: dr. Damiano Damiani tel.0577-234065, e-mail:dfsa@unisi.it

Università degli Studi di Siena, Facoltà di Medicina

Segr. organizzativa: FIMO, tel. 055-6800389, e-mail: m.ceredi@fimo.biz

## Viaggio nella medicina dei simili

**Il libro descrive gli aspetti farmacologici, clinici e dottrinari della medicina omeopatica presentando i principi basilari di questo sistema di cura**

**A** cura di Cristina Endrizzi e Simona Mezzera, medici omeopati dell'associazione Lycopodium, questo testo raccoglie e sintetizza il materiale didattico che l'associazione ha accumulato nella sua lunga storia, avviata alla fine degli anni Settanta. Il risultato, spiega Elio Rossi nell'introduzione, "rappresenta la forma compiuta dello spirito che da sempre anima l'associazione: far uscire la medicina omeopatica dalla ristretta cerchia degli affezionati cultori e sviluppare una dimensione sociale di questa terapia". È, infatti, obiettivo del lavoro associativo la creazione di veri e propri laboratori sociosanitari in cui "sperimentare il processo di inserimento e integrazione dei contenuti, della metodologia e delle conoscenze delle terapie complementari e nello specifico della medicina dei simili, con la pratica della medicina convenzionale" a tutti i livelli possibili. Promuovendo l'umanizzazione e la personalizzazione dell'intervento di cura, potenziando la prevenzione e con una costante attenzione alle fasce più deboli della società.

Gli autori, dopo un sintetico excursus storico che parte dalla biografia del padre dell'omeopatia, Samuel Hahnemann, illustrano lo sviluppo e la diffusione di questa disciplina in molti Paesi del mondo, e affrontano tematiche farmacologiche, dottrinarie e cliniche. Riassumono dunque in poche pagine i concetti fondamentali di questo sistema medico, quali il principio di similitudine, la dinamizzazione, la sperimentazione nell'uomo sano e le modalità di somministrazione del rimedio omeopatico.

Per farlo hanno attinto dai testi classici e posto una particolare attenzione anche alla chiarezza terminologica, spesso stravolta dall'approccio divulgativo ai temi omeopatici. Completano il lavoro informazioni sulla metodologia di preparazione dei medicinali omeopatici e indicazioni che riguardano il rapporto fra "corpo omeopatico" e paziente, affrontando anche il delicato tema delle diverse possibilità di risposta alla cura omeopatica.

L'originalità di questa opera sta nello sviluppo di interessanti connessioni tra i vari temi che

compongono la struttura della medicina omeopatica e che non sono comunemente materia di divulgazione. Il testo è arricchito anche da ampi riferimenti alla teoria dei sistemi e aspetti costituzionali che si ispirano, per lo più, agli insegnamenti di Joseph Reves, omeopata che ha integrato una visione omeopatica classica ad aspetti analogici osservati nelle qualità delle sostanze presenti in natura.

Sono affrontate, inoltre, le cause che portano l'individuo ad ammalarsi e guarire, le caratteristiche delle malattie acute e croniche, le modalità in base alle quali deve essere impostata una visita omeopatica e gli eventuali ostacoli al processo di guarigione.

Il libro, che esprime in sintesi il desiderio di affermare la forza delle idee dell'omeopatia, si rivolge sia ai medici che praticano quotidianamente l'omeopatia sia ai molti pazienti che ricorrono a questo originale e sempre più popolare sistema di cura.



**Introduzione all'omeopatia**  
**Associazione Lycopodium**  
**Salus Infirmorum 2011, euro 13.90**

## dalle Regioni

### Lombardia: DBN nell'offerta formativa regionale

La Regione Lombardia, attuando la revisione del Quadro regionale dell'offerta formativa, ha incluso la sezione A4 denominata "Competenze libere e indipendenti" e vi ha inserito le discipline bionaturali (DBN), già normate a livello regionale dalla legge 2/2005. Il documento individua le competenze di alcune DBN quali shiatasu, naturopatia, pranopratica, tuina, riflessologia ecc. I percorsi formativi che rilasciano attestati di competenza regionali attinenti le discipline bionaturali possono essere avviati esclusivamente da istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale che fanno parte del registro degli enti di formazione in discipline bionaturali gestito dal Comitato Tecnico Scientifico previsto all'art. 4 della legge regionale citata. Gli attestati non sono abilitanti all'esercizio di alcuna professione. L'atto di riferimento è il decreto dirigenziale 7105 del 29.7.2011, della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

## Erbe, medici e pazienti

Un'indagine recentemente pubblicata ha esaminato il rapporto con le erbe medicinali di medici e pazienti dell'ospedale San Giuseppe di Empoli. All'indagine hanno aderito la quasi totalità dei medici, 271 su 280 (96,8%), e il 100% dei pazienti intervistati. L'indagine ha rilevato che circa un terzo dei pazienti è seguito da personale sanitario (medici/farmacisti), un terzo da erboristi e un terzo pratica forme di automedicazione. Il 40% dei medici utilizza prodotti fitoterapici e il 27% li prescrive, ma solo il 7% nell'anamnesi chiede al paziente informazioni sull'uso dei prodotti naturali. L'88% dei medici conosce le interazioni (cortisonici e diuretici) e gli effetti collaterali della liquirizia (ipopotassiemia e ipertensione), ma solo il 20% conosce le controindicazioni dei fitoestrogeni, un prodotto di larghissimo uso.

**Fonte:** Pugi A, Gallo E, Vannacci A, Lapi F, Firenzuoli F. *Herbal remedies in hospital setting: an Italian explorative survey among physicians and patients on knowledge and use.* Intern Emerg Med. 2011

## dall'Italia

### Medici di famiglia e omeopatia

Un recente sondaggio di Health Monitor CompuGroup Medical, realizzato in collaborazione con il Sole 24 Ore Sanità, ha confermato il trend di crescita della medicina omeopatica in Italia. Secondo la ricerca, infatti, circa il 52,2% dei medici di famiglia propone al paziente l'omeopatia. Il restante 48% non la utilizza per diversi motivi: non la ritiene scientifica, non la conosce abbastanza a fondo e quindi non è sufficientemente esperto. Al sondaggio, effettuato nel periodo 28 marzo - 2 aprile 2011, hanno risposto 1.256 medici. Le patologie trattate più spesso con i medicinali omeopatici sono disturbi del sonno, sindromi depressive, raffreddori e allergie. I medici che propongono ai pazienti la "medicina dei simili" sono quelli che "hanno raccolto esperienze in determinati aspetti clinici" o che "credono" in questo tipo di terapia. Il 28% degli intervistati ritiene che debba essere potenziato l'inserimento dell'omeopatia nel Servizio Sanitario Nazionale. Infine, la maggioranza dei medici di medicina generale (52,3%) pensa che la formazione del professionista esperto in omeopatia debba essere regolamentata con un percorso adeguato, in modo da tutelare il cittadino da chi non possiede competenze specifiche.

**Fonte:** La Stampa

### Messina: Master in medicine non convenzionali

L'Università degli Studi di Messina ha attivato da quest'anno un Master universitario triennale di II livello in medicine non convenzionali (MnC), con un monte orario complessivo di 2000 ore e 80 crediti formativi. Scopo del Master è fornire ai partecipanti conoscenze e competenze avanzate sulle indicazioni terapeutiche, la metodologia d'uso e i rischi legati all'impiego delle MnC, con particolare riguardo alla fitoterapia e all'omeopatia. Saranno approfonditi inoltre gli aspetti legislativi che regolano la pratica di queste medicine e la

comprensione della relazione tra la metodologia clinico-scientifica della medicina convenzionale e quella delle MnC.

Il Master avrà inizio il prossimo novembre ed è riservato a laureati in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria, Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per un massimo di 20 partecipanti. Direttore del Master è Gioacchino Calapai, farmacologo della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina.

### Protocollo di studio su agopuntura: collaborazione FISA e ISS

Nell'ambito del Laboratorio Congiunto Sino-Italiano per la Medicina Tradizionale Cinese (JoSIL-TCM), istituito da Istituto Superiore di Sanità (ISS) e Università di Medicina Tradizionale Cinese di Tianjin, la Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) collabora alla definizione di un protocollo di studio per un trial randomizzato e controllato sull'agopuntura. L'attività rientra nel Programma Esecutivo della Cooperazione Tecnologica e Scientifica Italia-Cina 2010-2012, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con il Ministero Istruzione Università e Ricerca. È stato identificato, insieme alla controparte di Tianjin, il dolore cronico come patologia oggetto di un trial clinico sull'efficacia dell'agopuntura per ragioni di rilevanza per la sanità pubblica, visto l'elevato impatto clinico e sociale di tali patologie. Nell'ambito dell'agopuntura per il trattamento del dolore cronico, è stata sviluppata un'ipotesi di studio sull'agopuntura per il trattamento della lombalgia postchirurgica, in collaborazione con l'Università Campus Bio-Medico di Roma e con l'ISS.







## 🇪🇺 dall'Europa

### Fondi europei per la ricerca in omeopatia veterinaria

Alla fine di agosto la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha deciso di stanziare circa 2 milioni di euro per valutare i benefici della medicina omeopatica sulla salute degli animali da reddito (vacche, ovini, maiali). I membri dell'istituzione comunitaria hanno chiesto che si avvii uno studio pilota per coordinare la ricerca già realizzata sull'uso dell'omeopatia negli allevamenti. Il progetto, in sostanza, dovrebbe raccogliere i dati di ricerche già condotte in questo campo da istituzioni universitarie e di ricerca degli stati membri e verificarne i risultati. Questa decisione segue una precedente mozione del Parlamento europeo sul tema dell'antibiotico-resistenza, in cui si auspicava di ridurre la somministrazione di antibiotici negli allevamenti, anche facendo ricorso a metodi alternativi come omeopatia e fitoterapia.

### Medicine complementari negli ospedali del nord Europa

È stato pubblicato sulla rivista *Bmc Complementary And Alternative Medicine* (gennaio 2011) l'articolo "Use of complementary and alternative medicine at Norwegian and Danish hospitals", in cui gli autori hanno studiato l'offerta delle medicine complementari in alcuni ospedali

pubblici di Norvegia e Danimarca. L'indagine ha riguardato 126 ospedali danesi e 99 norvegesi, molti dei quali hanno evidenziato la presenza di servizi nelle medicine non convenzionali. Risultano attivi 38 centri in Danimarca e 50 in Norvegia, con un notevole aumento dell'offerta di trattamenti di agopuntura, omeopatia, fitoterapia ecc. nelle strutture pubbliche. Spesso è lo stesso personale sanitario - si legge nella ricerca - a richiedere l'introduzione di specifici servizi di medicina complementare all'interno dell'ospedale. In questi anni diverse iniziative politiche hanno incentivato in entrambi i paesi l'attività di ricerca e formazione in questa materia (Centro di ricerca in Norvegia, finanziamenti della ricerca e centri di formazione in Danimarca).

### Austria: cresce il ricorso alle CAM

Le medicine complementari hanno una lunga tradizione in Austria. L'omeopatia, ad esempio, vi è stata introdotta già nel 19° secolo, subito dopo la sua nascita in Germania e sono stati istituiti diversi ospedali omeopatici. Negli ultimi anni, la diffusione delle CAM nella popolazione austriaca è aumentata e, come mostrano indagini statistiche, circa l'80% degli austriaci utilizza almeno un metodo complementare. Nel 1996 gli specialisti con una formazione anche in medicina complementare erano 339 (9% di tutti i medici di famiglia), nel 1998 erano diventati 801 (18% di tutti i medici), con una crescita del 136% in soli 2 anni.

Nel 2007, il numero dei medici con una formazione specifica in medicina complementare era di 5.873, con un incremento del 66% rispetto al 2000: al primo posto l'agopuntura (2.999), seguita da chiropratica (1.874), omeopatia (593), terapia neurale (252), medicina tradizionale cinese (112) e medicina antroposofica (43). L'Ordine nazionale dei medici ha registrato il numero dei diplomi ufficiali in MC rilasciati dal 1990 al 2007 e ne censito 6.382. I più numerosi sono i diplomi in agopuntura (3.330), seguiti da quelli in medicina manuale (1.967), omeopatia (641), terapia neurale (275), medicina tradizionale cinese (119) e medicina antroposofica (50).

Fonte:

<http://www.cambrella.eu/home.php>

## Le CAM in Europa

Sull'ultimo numero della Health-EU Newsletter (il portale ufficiale sulla salute dell'Unione europea) viene evidenziato il tema delle medicine complementari in Europa. Queste terapie stanno diventando sempre più popolari nel Vecchio Continente: secondo una recente indagine statistica, circa il 65% della popolazione le ha utilizzate almeno una volta.

Le principali ragioni che inducono i cittadini europei a far ricorso a queste medicine sono l'approccio olistico, la loro efficacia e l'orientamento verso la promozione della salute invece che la semplice eliminazione dei sintomi. Le medicine complementari - si legge nel documento - vengono utilizzate per promuovere e conservare la salute e possono costituire la prima scelta terapeutica per un'ampia serie di problemi, in particolare nel caso in cui i trattamenti convenzionali non siano disponibili o siano inefficaci. Queste terapie vengono infine impiegate come un complemento delle cure convenzionali.

Fonte: ECH, European Committee of Homeopathy



## Omeopatia: misurato l'effetto fisiologico diretto di alcuni medicinali

Ricercatori indiani del Bhabha Atomic Research Center di Mumbai hanno misurato con apparecchiature medicali la risposta autonoma di soggetti sani ad alcuni medicinali omeopatici.

Obiettivo dello studio osservare i cambiamenti prodotti nello spettro di variabilità del ritmo cardiaco e del flusso sanguigno dopo la somministrazione di un placebo o di un medicinale omeopatico a 77 soggetti sani (età 18-35 anni). I ricercatori hanno testato l'effetto di diverse potenze di *Aconitum napellus*, *Arsenicum album*, *Gelsemium sempervirens*, *Phosphorus*, *Pulsatilla* e *Sulphur* sulla variabilità del ritmo cardiaco e del flusso sanguigno.

I risultati mostrano un'ampia gamma di reazioni differenziate; sembra, ad esempio, che le potenze fra la 30 e la 200 CH abbiano una potenziale azione sul ritmo cardiaco, mentre quelle più elevate (1M) esercitano un effetto sul flusso sanguigno. Si tratta, sottolineano gli Autori, di uno studio preliminare che deve essere confermato da lavori più ampi. Ciò premesso, la ricerca indica la possibilità di misurare la risposta di medicinali omeopatici in relazione a parametri fisiologici del sistema nervoso autonomo, offrendo uno strumento per valutare l'azione fisiologica diretta in modo obiettivo.

**Fonte:** Mishra N, Muraleedharan KC, Paranjpe AS, Munta DK, Singh H, Nayak C (2011). An Exploratory Study on Scientific Investigations in Homeopathy Using Medical Analyzer. *Journal of Alternative and Complementary Medicine*, 17:705-710.

## Tè verde e colesterolo

Una metanalisi pubblicata su *American Journal of Clinical Nutrition* ha valutato gli studi che hanno esaminato la relazione tra consumo di tè verde e livelli di colesterolo ematico. Da 805 studi inizialmente presi in considerazione, sono stati selezionati 14 studi randomizzati e controllati condotti su 1136 soggetti (sani in 5 studi, sovrappeso o obesi in altri 5 e con elevato rischio cardiovascolare nei restanti 4). I soggetti hanno assunto un infuso o estratto di tè verde per un periodo da 3 settimane a 3 mesi. Si è visto che il consumo di tè verde (sotto forma sia di bevanda sia di estratto) induce una riduzione significativa dei livelli di



*Camellia sinensis*

colesterolo totale (-7,2 mg/dL) e LDL (-2,2 mg/dL). I livelli del colesterolo legato alle HDL tendono ad aumentare (+2,5 mg/dL), ma senza raggiungere la significatività statistica. Sulla base di questi dati si può ipotizzare che anche i valori dei trigliceridi plasmatici siano diminuiti in modo relativamente ampio (-25/35 mg/dL). Analisi ulteriori hanno mostrato che questi risultati non erano influenzati da fattori quali durata dell'intervento, dose di catechine presenti nel tè utilizzato o stato di salute dei soggetti.

Questa metanalisi dimostra che la supplementazione con estratto o bevanda a base di tè verde è efficace nella riduzione del colesterolo ematico, sia totale che LDL, ma che questa riduzione,

in assoluto, ha una ampiezza relativa. Il consumo di tè verde all'interno della dieta può dunque avere un effetto positivo sul rischio cardiovascolare migliorando il profilo dei lipidi plasmatici.

**Fonte:** Zheng XX, Xu YL, Li SH, Liu XX, Hui R, Huang XH. *Am J Clin Nutr*. 2011 Jun 29. [Epub ahead of print]

## Erba cinese contro l'Alzheimer

L'uperzina A è un alcaloide naturale estratto dalla pianta *Huperzia serrata*, impiegata in medicina tradizionale cinese come antipiretico e diuretico, nel

*Huperzia serrata*



trattamento di irregolarità mestruali e demenza senile. Essa, infatti, è capace di inibire l'azione dell'acetilcolinesterasi cerebrale prevenendo la degradazione del neurotrasmettitore acetilcolina, con un'efficacia anche superiore ad alcuni farmaci occidentali, tanto che è utilizzata nel trattamento del morbo di Alzheimer. Il problema principale è stato però sempre legato ai costi elevati della sintesi in laboratorio, dato che si possono ricavare solo piccole quantità del composto direttamente dalla pianta.

Ricercatori della Yale University hanno pubblicato un lavoro su *Chemical Science* mostrando di poter produrre l'uperzina A sinteticamente con un processo più rapido e una resa del 40%, molto superiore a quella attuale. Ciò permetterebbe di abbassare i costi del rimedio, fino a portarlo a 50 centesimi di dollare al milligrammo. Altri trattamenti per l'Alzheimer a base di inibitori enzimatici sono attualmente disponibili, ma l'uperzina A viene assorbita più facilmente dall'organismo e vi rimane più a lungo, hanno detto i ricercatori.

**Fonte:** A robust and scalable synthesis of the potent neuroprotective agent huperzine A. Maung Kyaw Moe Tun, Daniel-Joachim Wüstmann and Seth B. Herzon. *Chem. Sci.*, 2011, Advance Article. DOI: 10.1039/C1SC00455G

## Partenio e zenzero contro l'emicrania

Partendo da alcune evidenze riguardanti gli estratti di partenio (*Tanacetum parthenium*) e di zenzero (*Zingiber officinale*), un team di ricercatori

*Zingiber officinalis*



*Tanacetum parthenium*

statunitensi ne ha testato l'efficacia in uno studio pilota su 60 volontari. I partecipanti soffrivano di emicrania per meno di 15 giorni al mese, con un totale di 2-6 attacchi nell'ultimo trimestre, e non abusavano di analgesici.

Nel corso di un mese di osservazione, gli autori hanno potuto valutare 221 attacchi emicranici (trattati con compresse sublinguali di partenio e zenzero (45 persone, 163 attacchi) o placebo (15 persone, 58 attacchi).

A due ore dai primi sintomi l'attacco era risolto nel 32% del gruppo partenio/zenzero e nel 16% del gruppo placebo, mentre il 63% (rispetto al 39%) aveva comunque sollievo dal dolore.

In generale il fitopreparato è risultato ben tollerato, con lievi effetti collaterali. Si evidenzia quindi una possibile opzione

per risolvere gli attacchi d'emicrania a insorgenza graduale, in tutti quei pazienti che ne soffrono spesso e sono in grado di intervenire in modo tempestivo.

**Fonte:** *Headache*. 2011 Jun 1. doi: 10.1111/j.1526-4610.2011.01910.x. [Epub ahead of print]

## Terapie complementari contro artrite e osteoporosi

Ricercatori dell'Università di Canberra in Australia hanno condotto uno studio che ha riguardato quasi ottomila adulti, di cui si sono analizzate abitudini di vita, terapie e ricorso alle medicine complementari. Le patologie oggetto dell'osservazione sono state asma, diabete, artrite, osteoporosi e malattie dell'apparato cardiovascolare.

Lo studio, pubblicato l'11 agosto sull'*Australian and New Zealand Journal of Public Health* ha mostrato che circa il 24 per cento dei partecipanti aveva utilizzato le medicine complementari. In particolare si è visto che i maggiori utilizzatori delle medicine complementari erano donne di età superiore ai 60 anni affette da artrite e/o osteoporosi, che utilizzavano i medicinali complementari sia in combinazione con i farmaci tradizionali sia da soli.

Nel caso dell'osteoporosi, circa il 21 per cento utilizzava erbe, integratori e medicinali omeopatici da soli; il 24 per cento invece utilizzava soltanto farmaci tradizionali. La combinazione farmaci/medicine complementari era scelta dal 19 per cento delle donne con osteoporosi. Nel caso dell'artrite, le donne che utilizzavano soltanto medicinali complementari erano il 22 per cento, mentre il 16 per cento ha scelto di combinare farmaci tradizionali e di medicina complementare.

## Per leggere il notiziario on line:

[www.regione.toscana.it/salute/medicinecomplementari](http://www.regione.toscana.it/salute/medicinecomplementari)  
accedere alla sezione > Testi > Notiziario

**per riceverlo:**  
Tel. 0583 449459 - e-mail: [omeopatia@usl2.toscana.it](mailto:omeopatia@usl2.toscana.it)



**Distribuzione gratuita**  
Tiratura 2.500 copie

Registrazione del Tribunale di Lucca  
n. 769 Reg. Periodici del 19-22/03/04

Direttore Responsabile: **Mariella Di Stefano**

**Collaboratori:** Sonia Baccetti, Sirio Del Grande, Mariella Di Stefano, Paolo Fedi, Fabio Firenzuoli, Elio Rossi.

**Redazione:** Ambulatorio di Omeopatia Azienda USL 2 - Via dell'Ospedale, 1 - 55100 Lucca - Tel. 0583 449459  
Mail: [omeopatia@usl2.toscana.it](mailto:omeopatia@usl2.toscana.it)

**Comitato scientifico:** Sonia Baccetti, Katia Belvedere, Franco Cracolici, Fabio Firenzuoli, Daniela Papini, Bruno Rimoldi, Elio Rossi, Lorenzo Roti, Ursula Wunderli.

**Grafica e impaginazione:** Carmela Leone (Az. USL 2 Lucca), Massimiliano Ferrini, **Web design:** Elisabetta Grassi (Az. USL 2 Lucca).  
**Progetto grafico:** Eureka s.r.l. - Lucca. **Stampa:** Tipografia Francesconi, Lucca.